

LA NOVITÀ: UNA BIOGRAFIA (NON AUTORIZZATA) CHE RACCONTA WILLIAMS

# US OPEN SENZA SERENA? ECCO COME SOPRAVVIVERE

CINQUE CURIOSITÀ TRATTE DAL GRANDE LAVORO DI RICERCA DI MARZORATI

ANDREA SCHIAVON

A tutti quelli che sentono già la mancanza di Serena Williams all'US Open, Gerald Marzorati offre l'opportunità di anestezizzare il dolore spegnendo il televisore e aprendo un libro. O, in alternativa, di mettersi a leggere le gesta di Serena, mentre sullo schermo vengono trasmesse le immagini da Flushing Meadows di tutte quelle tenniste che aspirano a diventare come lei. Si badi bene, giusto per avvisare i tifosi di Serena, questa non è un'agiografia, una celebrazione critica di una delle campionesse più grandi nella storia del tennis. E non è neppure una biografia autorizzata, come premette lo stesso autore, che puntualizza di non avere avuto «un accesso diretto a Serena Williams o alle persone a lei vicine». Da Harper's Bazaar al New Yorker sino al New York Times Magazine però, in 40 anni di giornalismo, Marzorati ha accumulato un'esperienza che rappresenta una garanzia anche per i lettori più esigenti e la sua passione per il tennis è testimoniata da "Tardi sulla palla", il libro portato in Italia l'anno scorso da add editore, in cui racconta che cosa significhi amare e praticare il tennis oltre i 60 anni. "Serena Williams - La regina del tennis" (pubblicato da Baldini + Castoldi) sa muoversi dentro e fuori i campi, descrivendo i tanti volti di Serena e analizzando l'impatto culturale di una donna nera che, a partire dal tennis, ha imposto la sua pre-



Serena Williams compirà 40 anni il 26 settembre (LIVERANI)

senza in molti ambiti prima riservati esclusivamente ai bianchi. Il libro di Marzorati non si limita a inondare di informazioni il lettore, ma ne stimola le riflessioni su un personaggio tutt'altro che scontato. Di seguito riportiamo cinque curiosità, estratte dal libro, per gentile concessione dell'editore.

### 1. GUADAGNI

«Alla fine del 2018, aveva guadagnato quasi 90 milioni di dollari in montepremi, più di qualunque altra donna nella storia - in qualunque sport - e più del doppio di quelli vinti dalla sorella Venus, seconda per guadagni tra le giocatrici attive nel circuito WTA. La rivista «Forbes» ha stimato in 225 milioni di dollari il patrimonio

### 2. POPOLARITÀ

«Nel 2019 Espn pubblicò una classifica degli atleti più famosi del mondo, valutandone la popolarità globale in base a tre parametri: la frequenza delle ricerche in rete del nome; il denaro generato dalle sponsorizzazioni; il numero di follower sui social network. Williams era diciassettesima in classifica - ai primi posti c'erano tutte stelle del calcio - e l'unica donna nelle prime ventinque posizioni».

### 2. RECORD SLAM

«Williams ha vinto il suo ventitreesimo major nel 2017, a Melbourne, battendo abbastanza facilmente in finale la sorella Venus con il



"Serena Williams - La regina del tennis" di Gerald Marzorati è pubblicato da Baldini + Castoldi (320 pagine - 18 euro). Marzorati, giornalista del New York Times Magazine, è autore anche di "Tardi sulla palla" (add editore).

punteggio di 6-4, 6-4. Una vittoria che le ha permesso di superare Steffi Graf nel numero di Slam vinti nell'era Open: il vero record, per la maggioranza degli addetti ai lavori».

### 3. TESTIMONE DI GEOVA

«È stata cresciuta come testimone di Geova e aderisce ancora ai principi di questa religione, compreso il divieto, basato su una particolare interpretazione dei Vangeli, di votare o di partecipare in qualunque modo, attraverso dichiarazioni o azioni dirette, a modificare un governo o le sue politiche».

### 4. COACH MOURATOGLOU

«Figlio di un uomo d'affari greco e di madre francese, aveva giocato a tennis sin da

bambino finché, a quindici anni e su richiesta dei genitori, aveva abbandonato lo sport per concentrarsi sugli studi. Doveva prepararsi ad assumere il controllo dell'azienda paterna - una delle più grosse imprese francesi di energie rinnovabili -, ma a ventisei anni aveva informato i genitori che la sua unica passione nella vita era il tennis, e così aveva aperto un'accademia fuori Parigi».

### 5. LA NASCITA DI OLYMPIA

«Tutto quello che poteva andare storto andò storto. Serena, dopo quasi quattordici ore di travaglio, stava iniziando ad avere le contrazioni, quando il battito della bambina ebbe un crollo improvviso. Fu sottoposta a un cesareo d'urgenza. Per l'intervento dovette sospendere gli anticoagulanti che prendeva da quando, nel 2011, aveva avuto un'embolia polmonare. Il giorno successivo al cesareo sentì di avere il respiro corto e temette che nei suoi polmoni si fosse nuovamente formati dei coaguli di sangue; espresse il suo timore ai medici che però, come avrebbe dichiarato in seguito, all'inizio non le credettero. I dottori, alla fine, accettarono di farle una TAC, che dimostrò che Serena aveva ragione: nei suoi polmoni erano presenti dei coaguli. Fu immediatamente sottoposta a una terapia anticoagulante, che però provocò un'emorragia interna. Dovette subire tre interventi chirurgici post-parto prima di poter lasciare l'ospedale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO DI EMILIANO BATAZZI

## IL CALCIO È LIQUIDO NON C'È EVOLUZIONE SENZA ALLENATORI

GIOVANNI TOSCO

La nuova produzione di questa sorta di joint venture nata tra 66thand2nd e il sito L'ultimo uomo ha un titolo che si ispira alla società liquida di Zygmunt Bauman e ripercorre gli ultimi trent'anni di evoluzione tattica del calcio italiano, partendo dal Mondiale del '90, in assoluto uno dei peggiori dal punto di vista estetico - anche se la nostra percezione fu in buona parte falsata dall'entusiasmo per le notti magiche che ci spinsero fino alla semifinale persa contro l'Argentina -, e soprattutto dal contemporaneo big bang rappresentato dal Milan di Arrigo Sacchi. In "Calcio liquido" (258 pagine, 16 euro, ebook 8,99) Emiliano Battazzi ripercorre i momenti decisivi e racconta gli allenatori più importanti della Serie A, con un sguardo anche ai tecnici stranieri più influenti per il calcio contemporaneo. Da Sacchi a Capello, da Zeman a Lippi, da Spalletti a Mourinho, da Ancelotti a Sarri, da Conte a Gasperini, da Allegri a Mancini: una galleria nella quale si incontrano e si scontrano modi differenti - a volte diametralmente differenti - di pensare il calcio, ciascuno con una propria validità, anche se non tutti vincenti. Il punto di partenza coincide con uno dei momenti più alti del campionato italiano: nel 1989 il Milan alzò al cielo la Coppa dei Campioni e il Na-



poli conquistò una storica Coppa Uefa, l'anno dopo le nostre squadre realizzarono una straordinaria tripletta (ancora il Milan trionfò in Coppa dei Campioni, la Sampdoria centrò il suo unico successo europeo con la Coppa delle Coppe e la Juventus batté la Fiorentina nella finale dell'Uefa). Come dimostra Battazzi, è una storia che sembra percorrere un circuito ad anello, in cui successo e declino si rincorrono continuamente: capita così che, quando il movimento calcistico italiano sembra in sofferenza, si intraveda una speranza di rinnovamento e di successo futuro che per certi versi è stata confermata il mese scorso con la vittoria della Nazionale all'Europeo. Boskov sosteneva che il calcio possiede una legge eterna: i giocatori vincono, i tecnici perdono. Ma, come dimostra questo libro, non si può pensare alla storia del calcio se non attraverso quegli aspetti tattici che senza gli allenatori non esisterebbero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIARIO DI TAMARA LUNGER

## QUELL'IRRESISTIBILE RICHIAMO DEL K2

Tamara Lunger, una delle più forti alpiniste del mondo, aveva già conquistato il K2 nell'estate del 2014. Ma, nel 2020, complici diversi fattori - la pandemia, lo shock per aver visto l'anno prima Simone Moro scivolare in un crepaccio del Gasherbrun, una delusione d'amore - ne ha sentito di nuovo il richiamo potentissimo e ha deciso di affrontare il K2 in inverno. È nata così la spedizione unica e agghiacciante che Tamara ha scelto di raccontare in "Il richiamo del K2" (Rizzoli, 256 pagine, 18 euro). All'entusiasmo iniziale, ai legami profondi che si creano con i compagni di cordata e d'avventura, subentrano a poco a poco la fatica, gli imprevisti, finché



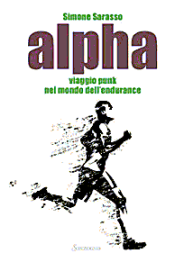
non irrompe tragicamente la morte, per ben cinque volte, sotto gli occhi di Tamara. Ma dalle sue pagine toccanti emerge anche come l'alpinismo sia cambiato negli ultimi anni, però allo stesso tempo sia rimasto lo stesso di sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO DI SIMONE SARASSO

## UNA RIVOLUZIONE CHIAMATA IRONMAN

Il racconto di una rivoluzione totale, profonda e irreversibile. È questo, in sintesi, "alpha. viaggio punk nel mondo dell'endurance" (Sonzogno, 400 pagine, 18 euro) il libro scritto da Simone Sarasso dopo aver preso una decisione drastica e definitiva: dare un taglio alle dipendenze e mettersi a correre. A innescare il cambiamento è un articolo di giornale sull'Ironman, la forma estrema del triathlon. Cosa spinge una persona a nuotare per quasi quattro chilometri, pedalare per altri centottanta e poi, alla fine, trovare la forza di correre una maratona? Per cercare di rispondere a questa domanda, Sarasso racconta il suo viaggio nel mondo degli sport



di fatica, che lo ha portato a incontrare e intervistare decine di atleti e preparatori dalle spiagge romagnole al Monte Bianco, dal Tor des Géants al mitico Ironman di Kona, cercando di dare un nome alla luce che ha visto brillare nei loro occhi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOP 5 ASSOLUTA

1. CAMBIARE L'ACQUA AI FIORI di Valérie Perrin e/o
2. TRE di Valérie Perrin e/o
3. L'INVERNO DEI LEONI di Stefania Auci Nord
4. LA CANZONE DI ACHILLE di Madeline Miller Marsilio
5. CIRCE di Madeline Miller Marsilio

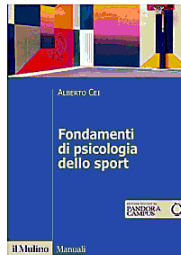
TOP 5 SPORT

1. LE PROTAGONISTE di Eva Cantarella-Ettore Miraglia Feltrinelli
2. K2. LA VERITÀ di Walter Bonatti Solferino
3. LA VIA INCANTATA di Marco Albino Ferrari Ponte alle Grazie
4. GIORNI SELVAGGI di William Finnegan 66thand2nd
5. DINO BUZZATI AL GIRO D'ITALIA di Dino Buzzati Mondadori Fonte: Ibs

IL MANUALE DI ALBERTO CEI

## SPORT E PSICOLOGIA DA DOVE COMINCIARE

La psicologia dello sport è una disciplina che ha saputo ritagliarsi un suo spazio autonomo all'interno della psicologia e delle scienze dello sport e del loro insegnamento. I principali temi che affronta questa materia riguardano otto grandi aree: i processi cognitivi coinvolti nel controllo motorio e nella prestazione sportiva; le abilità psicologiche implicate nei diversi tipi di discipline; i processi motivazionali; il ruolo dell'allenatore e dell'organizzazione dell'allenamento; i programmi sportivi per l'infanzia; il benessere e la salute; le abilità interpersonali e le dinamiche di gruppo; i processi di autoregolazione, i livelli di attivazione e i sistemi per affrontare lo stress agonistico. In "Fondamenti



di psicologia dello sport" (Il Mulino, 296 pagine, 27 euro) Alberto Cei illustra le conoscenze che la psicologia dello sport ha acquisito in queste aree principali e fornisce un panorama in grado di soddisfare docenti, studenti e anche quanti sono interessati o vogliono avvicinarsi a questa disciplina.